
Consorzio Territorio ed Ambiente Valle Seriana S.p.A.

Sede legale in Casnigo (BG) - Via Lungo Romna, n. 21

Capitale Sociale € 9.500.000,00= i.v.

R.E.A. di Bergamo n. 386968

Codice Fiscale e Registro Imprese di Bergamo 03534380161

Relazione del Collegio sindacale all'Assemblea degli Azionisti

(art. 2429, secondo comma, codice civile)

Agli Azionisti della società Consorzio Territorio ed Ambiente Valle Seriana S.p.A.,

in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2429, comma 2, del codice civile sottoponiamo alla Vostra conoscenza la prescritta relazione dell'Organo di controllo sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei quindici giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento. L'Organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2429, co.1, c.c., ha così reso disponibili i documenti riferiti al Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, approvati dallo stesso Organo in data 16 aprile 2021.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020 abbiamo svolto le attività di vigilanza previste dalla legge tenendo conto dei Principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

L'attività di vigilanza si è quindi svolta nel contesto della situazione emergenziale sanitaria venutasi a creare a seguito della diffusione pandemica del covid-19 e dei connessi provvedimenti restrittivi alla circolazione, emanati dalle autorità governative a tutela della salute dei cittadini.

Conseguentemente le attività del Collegio sono state eseguite nell'ambito di una rimodulata organizzazione del processo parimenti condiviso dalla Società, improntata ad un ampio uso di smart working e di differenti modalità per interfacciarsi con i referenti aziendali e di raccolta delle evidenze probative attraverso l'utilizzo prevalente di documentazione e informazioni in formato elettronico trasmesse con tecniche di comunicazione a distanza.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle Assemblee degli azionisti ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Si ricorda che la revisione legale è affidata al rag. Ugo Ravasio con incarico conferito per il triennio 2020 - 2022.

Dai colloqui con il revisore incaricato del controllo contabile al fine del reciproco scambio di dati ed informazioni, non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Diamo atto che l'Organo di amministrazione ha esercitato la facoltà prevista dall'art.106 del D.L. 18/2020 e successive implementazioni, di procrastinare la convocazione dell'Assemblea degli azionisti nel maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Abbiamo acquisito dal Presidente del Consiglio di amministrazione, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dal Consorzio e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dal Presidente del Consiglio di amministrazione con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, stante la sua partecipazione alle verifiche periodiche del Collegio sindacale, e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con gli amministratori nonché, in occasione di accessi individuali dei membri del Collegio sindacale presso lo Studio professionale del consulente contabile e fiscale quale depositario delle scritture contabili; da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

Si ricorda che il Consorzio è una società per azioni partecipata totalmente da enti pubblici e non svolge alcun tipo di attività economica; di fatto, il Consiglio di amministrazione cristallizza la volontà sociale, limitandosi alla conservazione/manutenzione del proprio patrimonio e nello specifico dei collettori consortili; i ricavi sono generati dai canoni di concessione della propria rete al gestore idrico Uniacque S.p.a.

Circa l'assetto organizzativo, considerato che la società consortile esercita attività limitata quale *patrimoniale*, la stessa non dispone di personale, in quanto, l'attività è garantita e prestata gratuitamente per il tramite dei componenti il Consiglio di amministrazione ovvero dal Presidente. Alla luce di quanto esposto non abbiamo osservazioni sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società consortile e a tale riguardo non abbiamo profili da riferire.

Il presidio amministrativo e contabile dedicato alla rilevazione dei fatti di gestione non è mutato rispetto all'esercizio precedente; la contabilità è tenuta all'esterno presso uno Studio professionale con sede in Bergamo; il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti gestionali ordinari da rilevare, attesa l'appropriata conoscenza delle problematiche consortili. La predetta attività di controllo è stata condotta anche tramite l'ottenimento di informazioni, ricevute dal revisore legale. I consulenti e professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e legale-giuslavoristica, non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.

Al Collegio sindacale non sono pervenuti esposti.

Non risultano fatte constatare dagli amministratori operazioni con parti correlate qualificabili come atipiche e/o inusuali.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Non sono emerse violazioni di legge, dello statuto o dei principi di corretta amministrazione o irregolarità o fatti censurabili da specifici atti di ispezione.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, in merito al quale riferiamo quanto segue:

- non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura; non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, l'Organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quinto, c.c.

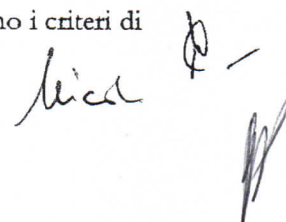
L'Organo di amministrazione nella Nota integrativa, illustra la situazione consortile e l'andamento della gestione nel suo complesso, nonché i fatti salienti verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e la prevedibile evoluzione della gestione e ne conferma la ragionevole aspettativa della continuità aziendale. In particolare risulta che sia stata data adeguata informativa, nel limite di quanto fino ad oggi prevedibile in ragione dell'attività svolta anche a valere sulle possibili conseguenze, in costanza di covid-19, atteso che, il Consorzio ha osservato le prescrizioni sanitarie di sicurezza mantenendo funzionale l'attività.

Tali condizioni sono state ritenute dall'Organo di amministrazione, suscettibili di aggiornamento sulla base dell'evoluzione degli eventi pandemici.

Diamo atto che l'Organo di amministrazione ha intrapreso un articolato e complesso processo ricognitivo e valutativo diretto a eventualmente implementare la praticabilità della prospettata aggregazione avanzata da controparte Uniacque S.p.a. - gestore idrico unico per la Provincia di Bergamo - in una prospettiva di consolidamento delle *società patrimoniali* avendo riguardo ai criteri di valutazione ex art. 31 del Metodo tariffario idrico. Allo stato, posta la dilatazione temporale delle dinamiche in ciò concernenti, anche causa covid-19, dai flussi informativi disponibili risultano aperte le ricognizioni tra le Parti, senza disporre i Sindaci di una indicazione temporale di esitazione del processo. Pertanto, alla luce del contesto di riferimento è rinnovata la raccomandazione del Collegio sindacale all'Organo amministrativo, di mantenere condizioni di equilibrio durevoli e di monitorare con continuità l'andamento del Consorzio, stante la fragile situazione finanziaria, ritenuta la dipendenza di controparte Uniacque S.p.a. e parimenti, di implementare adeguata pianificazione economica, patrimoniale e finanziaria in modalità revised, assumendo a riferimento principi razionali volti a prefigurare scenari alternativi ed elementi a sostegno di ogni misura di reazione a garanzia della continuità aziendale e di tutti i portatori d'interesse.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Si segnala che il Consiglio di amministrazione in linea di continuità ai decorsi esercizi, pure nell'esercizio 2020, ha conteggiato gli ammortamenti sui soli beni di proprietà e non anche sui beni e sugli impianti affidati in concessione a Uniacque S.p.a., avendo preso atto dell'intenzionalità manifestata dal Direttore generale di Uniacque nelle lettere del 29.4.2009 e del 14.1.2011 e mai modificata, di porre i relativi ammortamenti a carico della stessa Uniacque S.p.a. Tenuto conto delle valutazioni effettuate e per gli aspetti di nostra competenza, emergono la conformità del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 alle norme che ne disciplinano i criteri di



redazione, nonché la corrispondenza dello stesso alle informazioni e ai fatti di cui siamo venuti a conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri.

Pertanto, anche tenuto conto dell'attività svolta dal revisore legale rag. Ugo Ravasio, che ha rilasciato in data 5 maggio 2021 la propria relazione redatta ai sensi dell'art. 14 D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e quindi con giudizio rilasciato positivo, il Collegio sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli Amministratori unitamente alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio.

Si ringraziano i Signori Azionisti per la fiducia accordata e tutto il Consiglio di amministrazione per la collaborazione che il Collegio ha sempre ricevuto nello svolgimento dei propri compiti.

Bergamo, 7 maggio 2021

IL COLLEGIO SINDACALE

Pasquale Nicoli  Presidente


Marco Antonio Manzoni Sindaco effettivo


Pierina Bonomi Sindaco effettivo